

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

• BLOCCATO L'ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE

# Fondo di solidarietà ancora al palo

Dopo lo stop in Commissione bilancio crescono i dubbi sul fatto che il Governo riesca a mantenere gli impegni presi. Il ministro Zaia conferma che il rifinanziamento del Fondo rimane una priorità

di **Letizia Martirano**

**L**a Commissione bilancio della Camera ha deciso lo scorso 22 aprile di rinviare l'esame della proposta di legge bipartisan per il rifinanziamento del Fondo di solidarietà nazionale. La ragione – ha spiegato il relatore in Commissione Giuseppe Marinello (Pdl) – sta nel fatto che la nota tecnica della Ragioneria dello Stato ha rilevato che, rispetto al parere favorevole che era stato dato nell'ambito dell'esame del decreto quote latte, sono sopraggiunti problemi di copertura, a causa di una nuova valutazione data dall'Istat sull'impatto dei cosiddetti «fondi dormienti», che erano stati utilizzati per trovare i 110 milioni di euro che la proposta di legge dovrebbe stanziare per il 2009, utilizzabili anche per coprire il 2008, anche se i soldi necessari sarebbero oltre 300 milioni.

Detto in parole semplici, non ci sono i soldi. Il rinvio, ovviamente, interrompe l'iter per il trasferimento in sede legislativa della

proposta di legge, che era stato chiesto dalla Commissione agricoltura.

A giudizio del presidente della Commissione agricoltura della Camera, e primo firmatario del provvedimento, Paolo Russo (Pdl), la situazione «si sbloccherà probabilmente a maggio, grazie a nuove sopravvenienze da altri fondi». «Sperando – ha ironizzato Angelo Zucchi (Pd) – che nel frattempo non grandini!». Cosa che puntualmente è avvenuta in molte aree del Paese, a cominciare dal Piemonte. E infatti lo stesso Russo ha dichiarato che «il maltempo in Piemonte ha moltiplicato per tre i costi».

## Preoccupato il mondo agricolo

Anche secondo il presidente della Confederazione italiana agricoltori Giuseppe Politi l'ondata di maltempo che ha flagellato in particolare il Nord-ovest ha ulteriormente aggravato la situazione di tanti agricoltori che avevano deciso di non stipulare contratti di assicurazione o di ridurne i premi.

Di sconcerto per la decisione della Commissione bilancio, ancor prima che di preoccupazione, parla il coordinamento delle centrali cooperative agricole, mentre Copagri chiede che il Gover-

no valuti con molta attenzione la situazione.

La decisione della Commissione bilancio di bloccare per il momento l'iter del provvedimento ha ovviamente lasciato molto perplessi i Consorzi di difesa, alcuni dei quali hanno manifestato, come nel caso di quelli dell'Emilia-Romagna, la propria preoccupazione.

## La risposta di Zaia

Anche alcuni esponenti politici non si capacitano e c'è chi nel Pdl accusa il ministro leghista Luca Zaia di essersi attivato troppo tardi per risolvere il problema. Questi, dal canto suo, ha dichiarato: «Paghiamo oggi lo scotto di non aver potuto chiudere una partita già decisa a causa dell'inutile battaglia sulle quote latte, ma è nostra ferma volontà arrivare a una soluzione. Il rifinanziamento del Fondo di solidarietà resta una nostra priorità. Ne usciremo».

Tuttavia a chi sostiene, anche nella Maggioranza, che per la soluzione del problema l'unica cosa è ricorrere ai fondi Mipaaf, il ministro non replica.

Al momento della presentazione del disegno di legge bipartisan, ai primi di aprile, Zaia aveva

dichiarato: «Si tratta di dare una risposta a 250.000 imprese. Il Governo ha voluto con forza questo provvedimento e siamo soddisfatti per la richiesta di legislativa in tempi record. Ricordo che la norma era stata concordata con la Commissione bilancio e non è rientrata nel decreto anticrisi solo per problemi di estraneità della materia. Sono fiducioso perciò che non ci saranno altri problemi».

Qualcosa dopo quelle dichiarazioni deve essere andato storto. Ma nessuno sa, o vuole dire, cosa sia. Certamente, però, non si tratta di sfortuna ma di qualche frizione nella Maggioranza. Lo dimostra il fatto che il presidente Russo ha ammonito: «Se dovessimo registrare ritardi o esitazioni non escludo ulteriori sollecitazioni istituzionali ancora più forti. Non è una vicenda nuova, c'è già l'impegno del Governo e gli impegni vanno mantenuti».

Amnesso che la Commissione bilancio sblocchi la situazione, l'iter della richiesta per la discussione in sede legislativa, che consente l'approvazione in Commissione senza passare per l'Aula, prevede un voto dell'Assemblea preceduto dal via libera del Governo, per il tramite del ministro per i rapporti con il Parlamento, e il parere delle Commissioni affari costituzionali, bilancio, politiche comunitarie e questioni regionali.



Il maltempo di queste settimane ha già provocato gravi danni e quindi elevato i costi a carico del Fondo